

LA LETTERA DI ASSILEA

MENSILE DI INFORMAZIONE INTERNA
DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA LEASING
A CURA DI ASSILEA SERVIZI S.R.L.
MARZO 2002 NUMERO 3 ANNO 8



LA "TREMONTI-BIS" SPINGE IL LEASING OLTRE I 32 MLD DI EURO

A DICEMBRE RIMBALZO DEGLI
INVESTIMENTI IN LEASING

Alla presenza dell'Onorevole Vegas, sottosegretario al Ministero de Bilancio e delle Finanze, il 14 marzo all'hotel Bristol di Roma l'Associazione ha presentato alla stampa i dati definitivi di fine anno ed i risultati di un'indagine di mercato commissionata alla Intermark di Prato sull'impatto della Tremonti-bis sullo stipulato di dicembre. L'Onorevole Vegas ha sottolineato l'importanza dei dati Assilea che forniscono una prima conferma sull'efficacia dell'agevolazione di cui il governo stesso attende di raccogliere riscontri statistici interni e che sulla capacità del leasing di soddisfare le esigenze di

finanziamento di una platea sempre più vasta di imprese.

Riportiamo qui di seguito il testo integrale del Comunicato Stampa dell'Associazione con i dettagli sui risultati del sondaggio.

Il settore del leasing chiude il 2001 con oltre 32 miliardi di Euro di investimenti complessivi, con una crescita superiore al 20% ed un picco di stipulato di fine anno superiore ad ogni previsione. I dati all'indomani dell'11 settembre mostravano una crescita nei primi nove mesi del 2001 rispetto al periodo corrispondente del 2000 del 18%, ma le previsioni congiunturali non facevano ben sperare in un proseguimento di questo trend negli ultimi mesi dell'anno.

Al contrario, l'entrata a regime in novembre degli incentivi di cui alla "Tremonti-bis" ha dato uno straordinario impulso agli investimenti produttivi di fine anno (cfr. fig. 1), a dimostrazione - ancora una volta - dell'assoluta rilevanza del leasing

quale strumento leader nel finanziamento a medio termine degli investimenti produttivi, in particolare delle piccole e medie imprese.

La rilevanza dell'effetto "Tremonti-bis" sugli investimenti in leasing delle imprese a fine anno è confermata dai risultati di un primo sondaggio (cfr. fig. 2) realizzato dalla Intermark di Prato per conto di Assilea su di un campione di imprese che hanno stipulato contratti di leasing nel mese di dicembre 2001. Dai dati emerge che:

- il 17% delle società intervistate non avrebbe effettuato quegli investimenti in assenza delle sopra citate agevolazioni;
- un ulteriore 23% ha anticipato al 2001 decisioni di investimento che, in assenza delle agevolazioni di cui alla Tremonti-bis, avrebbe realizzato nel 2002.

Applicando le percentuali di risposta di ciascun comparto ai rispettivi volumi di stipulato leasing, è possibile stimare che i nuovi investimenti in leasing messi in moto a

AUTORIZZAZIONE TRIB.
N. 6/98 DEL 13.1.98

DIRETTORE RESPONSABILE
ING. FABRIZIO MARAFINI

STAMPA
TIPOGRAFIA PALOMBI
VIA MAREMMANA INF. KM. 0,400
(VILLA ADRIANA) - TIVOLI

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE ART. 2 COMMA 20/C
1260/98 - PUBBLICAZIONE



Tab. 1 - Stipulato leasing 2001
valori in ml di Euro

	2000	2001	var. %
Auto	6.291	7.009	11,4
Strumentale	10.489	11.596	10,5
Aeronavale	363	326	-10,1
Mobiliare	17.143	18.932	10,4
Immobiliare	9.614	13.329	38,6
TOTALE	26.757	32.261	20,5

Fig. 1 - Trend mensile dello stipulato leasing
var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente

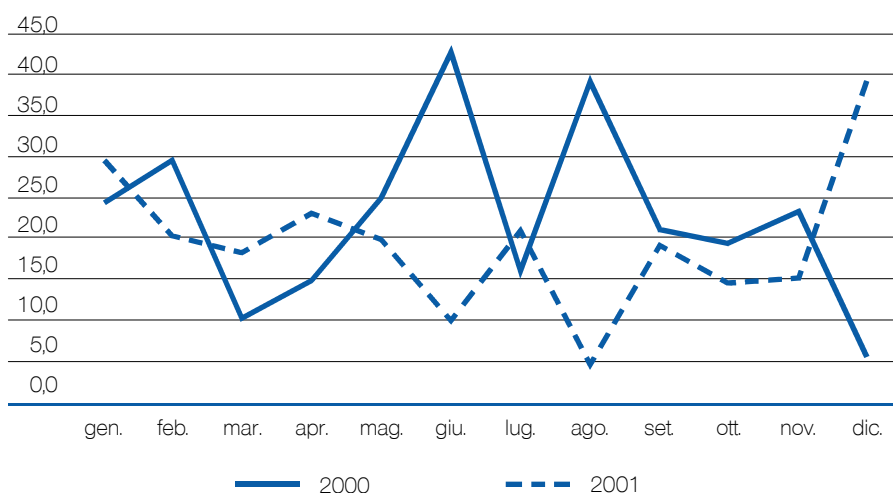
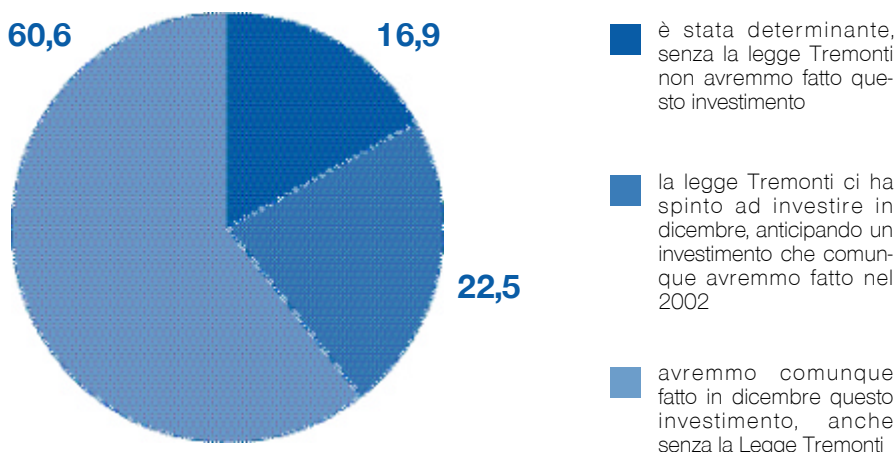


Fig. 2 - In quale misura la legge "Tremonti -bis" ha influito sulla decisione di realizzare questo investimento?
% delle risposte



Fonte: indagine Intermark S.r.l., per conto Assilea

dicembre dalla Tremonti-bis ammontano circa a 2 miliardi di Euro. Tenendo conto che gli investimenti finanziati in leasing rappresentano una quota importante, ma comunque parziale degli investimenti totali delle imprese, l'effetto della Tremonti-bis sul sistema dovrebbe essere su dimensioni decisamente superiori, di cui la particolare performance dimostrata a dicembre dal leasing rappresenta dunque solo il primo, forte segnale di una immediata efficacia del provvedimento sulla crescita dell'economia del Paese. Proiettando il differenziale leasing dovuto alla Tremonti-bis (2 miliardi di euro) sul totale degli investimenti privati, escludendo cioè gli investimenti effettuati dal settore pubblico, si potrebbe ad esempio stimare un effetto "Tremonti-bis" complessivo superiore ai 10 miliardi di Euro (oltre 20.000 miliardi di lire) in termini di investimenti aggiuntivi effettuati dalle imprese nel 2001 in risposta a tali incentivi.

Analizzando nel dettaglio i risultati del sondaggio, si osserva come l'estensione anche ai lavoratori autonomi ed a tutte le ditte individuali degli incentivi di cui alla "Tremonti-bis" abbia sensibilmente influito sulla propensione all'investimento di queste categorie di investitori (cfr. fig. 3).

In particolare, è chiaramente visibile l'effetto della Tremonti-bis sugli investimenti leasing in veicoli industriali e commerciali (+50,9% a dicembre 2001 rispetto allo stesso mese del 2000), precedentemente non ammessi alle agevolazioni di cui alla legge "Visco". Nel complesso, lo stipulato leasing auto (su vetture e veicoli commerciali ed industriali) ha registrato nel 2001 una crescita dell'11,4% rispetto al 2000. Ugualmente positiva la performance del comparto strumentale, +10,5%, che ha avuto un picco



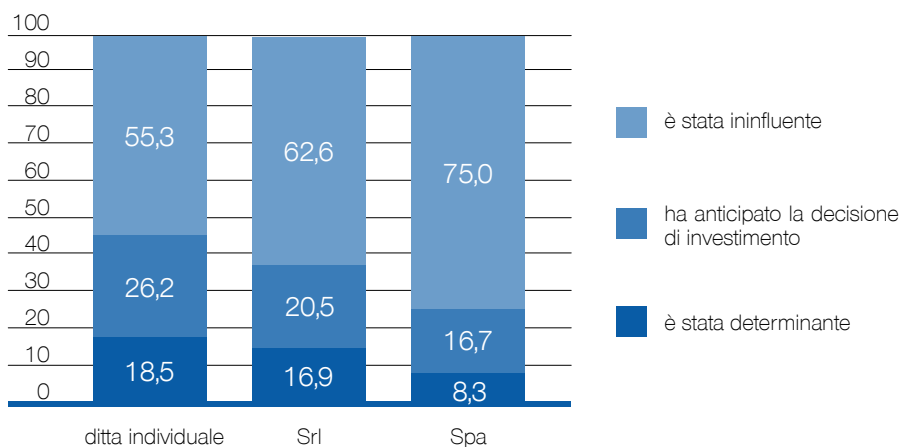
del 31,2% a dicembre. La migliore performance, su base annua, è stata tuttavia quella dello stipulato leasing immobiliare, cresciuto del 38,6% (+51,5% a dicembre).

Gli effetti, in termini di dinamica dello stipulato, degli incentivi della Legge Tremonti-bis sui volumi di investimento nei diversi comparti sono, dunque, perfettamente coerenti con le risposte al citato sondaggio presso le imprese che hanno stipulato un contratto di leasing a dicembre (cfr. fig. 4).

Nonostante nei primi mesi del 2002 si potranno registrare ripercussioni negative per l'effetto anticipatorio al dicembre 2001 subito da parte degli investimenti originariamente pianificati per il nuovo anno, il sondaggio evidenzia un'aspettativa ancora più forte sugli effetti della "Tremonti-bis" sulle decisioni di investimento del 2002. Ben il 64,4% degli intervistati pensa infatti di avvalersi delle agevolazioni previste da questa legge effettuando nuovi investimenti nell'anno in corso. Il comparto degli investimenti in autovetture e quello degli investimenti in altri beni strumentali sono quelli per i quali più numerose sono state le risposte in tal senso (cfr. fig. 5).

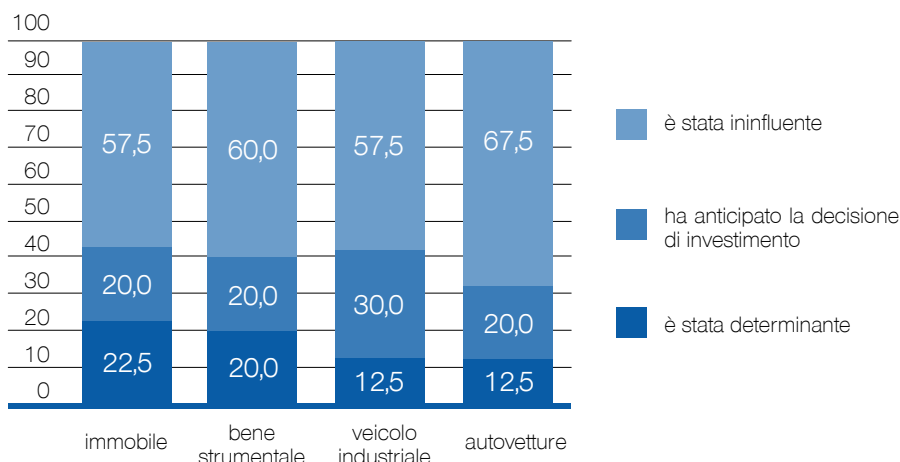
Uno scenario che non può non far piacere al settore del leasing, specie considerando che la maggior parte delle società intervistate - quasi il 90% - ha dichiarato di voler continuare ad utilizzare il leasing per la realizzazione di investimenti agevolabili ai sensi della Tremonti-bis. Una testimonianza inequivocabile dell'alto apprezzamento del prodotto da parte della clientela leasing (cfr. fig. 6). La percentuale più alta di risposte affermative si è riscontrata con riferimento a società che avevano stipulato contratti di leasing su veicoli industriali e commerciali (95,8%) e società con contratti di leasing su autovetture aziendali (88,9%), cioè di un settore che - rispetto

Fig. 3 - La legge Tremonti ha influito sull'investimento?



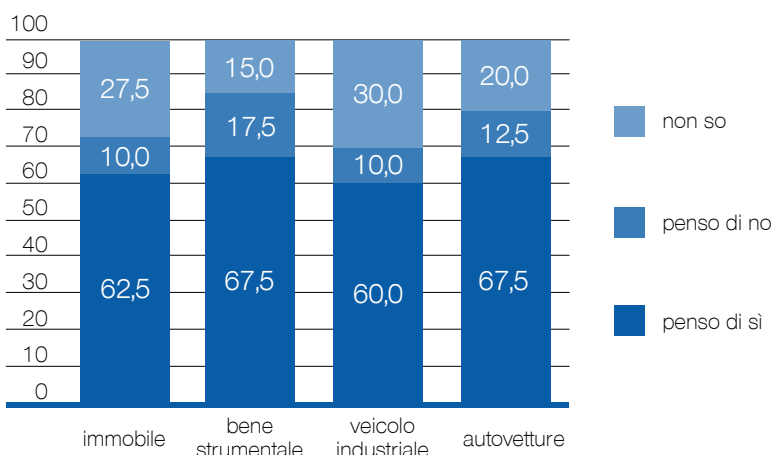
Fonte: indagine Intermark S.r.l., per conto Assilea

Fig. 4 - La legge Tremonti ha influito sull'investimento? % sul totale delle risposte



Fonte: indagine Intermark S.r.l., per conto Assilea

Fig. 5 - Pensa di investire ancora nel 2002 beneficiando della legge Tremonti? % sul totale delle risposte

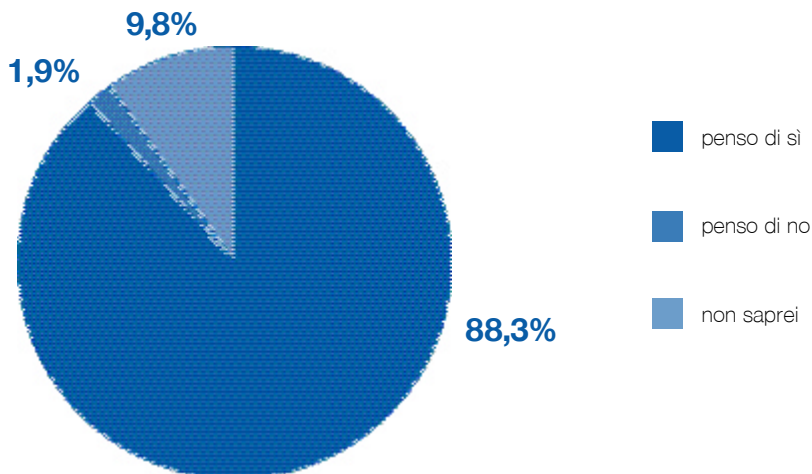


Fonte: indagine Intermark S.r.l., per conto Assilea



agli anni passati - potrà finalmente avvantaggiarsi dei benefici della Tremonti-bis.

Fig. 6 - In caso di nuovo investimento, Lei pensa di investire facendo ancora ricorso ad un'operazione di leasing?



Fonte: indagine Intermark S.r.l., per conto Assilea

L'EVA: CHI ERA COSTEI?

di Fabrizio Lonati

Come valutare la performance di un'azienda? Come misurarne il successo? Di quali indicatori finanziari avvalersi? E' sufficiente utilizzarne uno o ne occorrono diversi? A queste e ad altre domande si è tentato, peraltro con buoni risultati, di dare risposta al workshop Assilea-Bocconi su "Creazione del valore e controllo della performance", tenutosi a Milano il 18 e 19 febbraio 2002. L'iniziativa ha ottenuto un ottimo riscontro sia in termini di profilo (molti i Direttori Generali presenti) e di numero dei partecipanti (circa 30), che in termini di contenuti trattati.

I lavori si sono aperti con l'intervento del Prof. Di Antonio (Docente Senior della SDA Bocconi e Professore Straordinario di Economia degli Intermediari Finanziari all'Università di Genova), indiscusso protagonista dell'incontro, che ha esordito con una premessa di base: secondo il VBM (Value Based Management) il successo di una qualsiasi impresa, anche pubblica, dipende dalla sua capacità di creare "valore".

La platea ha immediatamente colto la complessità della problematica, dovuta al fatto che il concetto di "valore" è ampio, molteplice e non sempre di agevole interpretazione.

Valore! Ma creato per chi e da chi? A breve o a medio termine? Misurato come?

Il Prof. Di Antonio ha messo in rilievo le caratteristiche e, soprattutto, i limiti dei vari indicatori economico-finanziari tradizionalmente utilizzati dalla maggioranza delle aziende: il margine, l'utile, l'utile cor-

retto, il ROE, il ROA, il RAPM ed infine l'EVA.

Sì, proprio quel nuovo EVA che garantisce "buoni" ritorni sul capitale investito e che tanto piace poiché finalmente considera il costo del capitale, comportando così una rivoluzione nel modo di concepire e valutare la "performance aziendale": non è più sufficiente essere redditivi, ma si deve avere la capacità di creare valore per gli azionisti.

Certamente molti sono i vantaggi di questo nuovo indicatore: da solo ne sostituisce molti altri, assolve a diverse funzioni (programmazione, incentivazione, valutazione, capital budgeting) e in generale si presenta come un parametro "finale" che, riuscendo di internalizzare il trade-off tra le varie leve di miglioramento dei risultati, permette di scegliere la soluzione finale "ottimale".

Il Prof. Di Antonio indica anche gli aspetti negativi dell'EVA: non è concettualmente innovativo, non è molto utile per le imprese non quotate e, soprattutto, è un parametro di natura contabile che, di fatto, fornisce poche informazioni sui guadagni futuri.

La conclusione è stata evidentemente che l'EVA non è un indicatore completamente affidabile e totalmente sufficiente, nella misura in cui nessun indicatore lo è, ma che necessita di altri parametri di natura non monetaria che facciano da supporto: cioè alla base del VBM non vi sono solo singoli indicatori economico-finanziari ma un sistema integrato di misure.

La prima giornata ha visto anche due interessanti testimonianze che hanno permesso di prendere atto di come "sul campo" si valuta la performance aziendale: nella prima il Dott. Buscaglia (Responsabile della Pianificazione e del Controllo della Banca San Paolo IMI) si è soffermato sulle modalità di controllo della performance della divisione di business da parte della



società capogruppo e nella seconda il Dott. Lobascio (Responsabile della Pianificazione e del Controllo della Banca Agrileasing) ha illustrato come si misura, nell'ambito specifico di una società di leasing, il valore creato per l'azionista soprattutto attraverso l'utilizzo del RAPM (Risk Adjusted Performance Measure) e del "tasso soglia".

Nella seconda ed ultima giornata il Prof. Di Antonio ha spiegato come, in realtà, tutte le misure di valutazione della performance aziendale sono inadeguate, ignorando queste alcuni aspetti fondamentali di un'impresa.

Si potrebbe quindi affermare che si va verso un nuovo modello di controllo in cui la "strategia", vale a dire il modo in cui si vuole arrivare ad un certo risultato, è data dall'unione, dalla somma di alcuni elementi aziendali: il mercato (clienti e bisogni da soddisfare), il valore (per l'azionista, la clientela, il personale, la collettività, gli alleati) ed infine il futuro (capacità di anticipare i risultati, stabilire e modificare le competenze, progetti di cambiamento).

Il Prof. Di Antonio è così giunto al concetto della "Balanced Scorecard", vale ad dire di un nuovo modello operativo di controllo strategico che, pur continuando ad includere le misure economico-finanziarie come somma critica della performance aziendale, attribuisce un rilievo maggiore a una serie di misure più generali. Secondo la "Balanced Scorecard" occorre cioè integrare e collegare la clientela attuale, i processi interni, i dipendenti e la performance del sistema al successo economico-finanziario a lungo termine.

La seconda ed ultima giornata del workshop si è conclusa con utili gruppi di lavoro che hanno elaborato un sistema di "Balanced Scorecard", da discutere e confrontare con l'intera aula dei parteci-

panti: questa metodologia di lavoro in staff ha permesso peraltro di mettere direttamente a confronto le varie esperienze e realtà aziendali. In definitiva: un'iniziativa di successo che ha indotto a pianificare subito una riedizione della stessa il 25 e 26 novembre di quest'anno. Chi non c'era, si segni subito le date sull'agenda: è una seconda occasione da non perdere....

INDICATORI STATISTICI BDCR: CI SIAMO...

Experian Scorex ha portato a compimento il progetto di realizzazione di una serie di indicatori di sintesi del profilo di rischio di ciascun cliente censito nella Banca Dati Centrale Rischi che a partire dalla sua costituzione nel 1989 è giunta ormai a contenere informazioni anagrafiche e di comportamento di quasi 600.000 utilizzatori nei confronti dell'intero mondo Leasing.

Gli indicatori individuati dalla Experian Scorex rappresentano il risultato di un percorso progettuale volto alla realizzazione di strumenti a valore aggiunto che contribuiscono ad arricchire il già esistente patrimonio informativo disponibile e potranno essere utilizzati dalle Associate, sia in ottica di valutazione delle nuove domande di finanziamento sia in fase di monitoraggio del portafoglio clienti in essere.

Gli indicatori calcolati sulle informazioni di Banca Dati Centrale Rischi Assilea sono tre e possono essere classificati in due diverse tipologie: il primo, *ES1- Stato del cliente*, è un indicatore di stato e registra alla data di aggiornamento

della banca dati, la "fotografia" di ciascun cliente in termini di pagamenti rispetto al mondo leasing; il secondo, *ES2 - Rischio operazione in essere (su operazioni concesse a clienti censiti)*, ed il terzo, *ES3 - Rischio di comportamento (su clienti censiti)*, hanno per modalità di sviluppo, carattere previsivo: utilizzano le informazioni disponibili alla data di aggiornamento della banca dati e forniscono una misura della probabilità che un cliente n mesi dopo manifesti delle irregolarità nei pagamenti.

In particolare ES2 fa riferimento al rischio associato alle caratteristiche anagrafiche della controparte e finanziarie del prodotto concesso, disponibili al momento della valutazione mentre ES3 sintetizza invece le informazioni di andamento della relazione in termini di regolarità nei pagamenti, attuale e nella vita del cliente, di composizione del portafoglio prodotti posseduti, di legame cliente/associata.

I risultati del progetto verranno presentati nella riunione del Consiglio Assilea che si terrà a Milano presso la Selma Bipiemme Leasing il 18 aprile e si prevede che gli indicatori verranno resi disponibili sulla Banca Dati Assilea entro il primo semestre del 2002.

ASSILEA SERVIZI AUTOMATIZZA LA RASSEGNA STAMPA SUL LEASING

Coniugare bassi costi ed alti livelli di efficienza e tempestività nel servizio. Con questo obiettivo nella testa, l'Assilea Servizi - che, come ricordato nello scorso numero, da gennaio gestisce il sito dell'Asso-



ciazione - ha portato avanti nei mesi scorsi un'approfondita indagine di mercato fra i possibili fornitori di Servizi di Rassegna stampa, analizzando al contempo le soluzioni alternative che i continui progressi compiuti recentemente nel campo delle applicazioni informatiche mettono ormai a disposizione agli operatori della new economy. Ed alla fine ha compiuto la propria scelta, dotandosi di un innovativo prodotto software che Le consente tutte le mattine (sabati e domeniche inclusi) di pubblicare sul sito nella parte riservata alle Associate i risultati di una ricerca mirata su una serie amplissima di siti editoriali Internet, fra i quali praticamente tutte le testate giornalistiche nazionali.

Il nuovo servizio, avviato a fine marzo, è ovviamente ancora sotto stretta osservazione, ma, anche solo a valutare il numero (dai 5 ai 10 "ritagli" al giorno) e la varietà delle notizie inerenti al leasing pubblicate in questi primi giorni, lascia sperare che l'obiettivo di partenza è un traguardo alla nostra portata...

IL CONSIGLIO ASSILEA OSPITE DELLA SARDA LEASING

Lunedì 10 marzo, il Consiglio dell'Associazione ha tenuto la propria riunione a Sassari, ospite della Sarda Leasing. Angelo Mandressi, Presidente del Collegio sindacale di Assilea e Consigliere Delegato della Sarda Leasing, ha organizzato per

l'occasione un'accoglienza d'eccezione, con visite culturali al complesso nuragico di Santu Antine, al museo archeologico di Torralba e (hic!) alle canine storiche della Sella e Mosca (vedi foto). Una buona scusa per farsi perdonare dalle numerose consorti presenti di aver passato anche la domenica di festa a parlare di lavoro, anche se non solo...



VITA ASSOCIATIVA

CAMBIO DENOMINAZIONE

La Transolver Finance SpA ha cambiato la propria denominazione in **Iveco Finanziaria SpA**.

NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER LA SARDA LEASING

In data 28 marzo 2002 l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, che risulta così composto:

Presidente: Claudio Umberto Calza;
Vice Presidente: Angelo Rojch;

Consiglieri: Ugo Cappellacci, Agostino Cicalò, Francesco Ginesu, Patrizia Giranu, Natonio Lai, Salvatore Orani, Stefano Poddighe.

Il Presidente del Collegio Sindacale è Pietro Scudino; i Sindaci Effettivi Vincenzo Carta e Nereo Vasconi; i Sindaci Supplenti Rafaelina Denti e Antonio Mele.

Il Direttore Operativo è Francesco Deidda.

Nuovi Soci

Il Consiglio, nella riunione del 10

marzo, ha approvato l'iscrizione in qualità di Socio Corrispondente della **TKLeasing SpA**, controllata dalla Banca Agrileasing SpA.



SCADENZARIO FISCALE 2002

a cura di Gianluca De Candia e Antonio Fiori

MAGGIO

<i>15 mercoledì</i>	Termine per la regolarizzazione dei versamenti di imposte e ritenute non effettuati (o effettuati in misura insufficiente) entro il 17 aprile 2002 (ravvedimento) con sanzione ridotta al 3,75% + interessi
<i>16 giovedì</i>	Versamento unitario delle ritenute, dell'IVA, dei contributi previdenziali ed assistenziali
<i>30 giovedì</i>	Registrazione dei nuovi contratti di locazione di immobili con decorrenza 1° maggio 2002 e versamento dell'imposta di registro sui rinnovi taciti dei contratti di locazione e per il nuovo anno di locazione
<i>31 venerdì</i>	<p>Versamento degli acconti di imposta ai fini IRPEG e IRAP dovuti per il periodo 1° luglio 2001 - 30 giugno 2002 da parte dei soggetti aventi esercizio sociale o periodo di gestione 1° luglio 2001 - 30 giugno 2002</p> <p>Presentazione ad un CAF del modello 730/2002, modello base per l'assistenza fiscale, e della busta contenente il Mod. 730/1, cioè la scheda di opzione dell'otto per mille dell'IRPEF</p> <p>Versamento ad opera delle persone fisiche e delle società di persone del saldo 2001 e del I acconto 2002</p> <p>Versamento dei diritti camerali relativi al 2002 da parte di imprese individuali e società di persone.</p>

Iniziative in programma

CORSO BASE SUL CONTRATTO DI LEASING - Avv. Massimo R. La Torre consulente Assilea Servizi Srl
9/10 maggio 2002

LEASING E INTERNET - Franco Fiordelisi (Università degli Studi di Roma Tor Vergata); Giovanni Binetti - Cristina Brambilla (Value Marketing Srl); Roberto Manini (IrisCube SpA) - 10 maggio 2002

L'OFFERTA FUORI SEDE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE A SEGUITO DELLA DEFINITIVA ATTUAZIONE DELL'ELENCO DEGLI AGENTI IN ATTIVITA' FINANZIARIA E DELL'ALBO DEI MEDIATORI CREDITIZI - Massimo R. La Torre (Consulente Assilea Servizi Srl); Vincenzo Pappalardo (Ufficio Italiano Cambi) - 15 maggio 2002

MARKETING STRATEGICO E CREAZIONE DI NUOVI PRODOTTI - in collaborazione con SDA Bocconi (docenti: P. Schwizer e P. Mottura) - 12 giugno 2002

LEASING ED ATTIVITA' COMMERCIALE - corso avanzato - in collaborazione con SDA Bocconi (docente coordinatore del corso: Prof. A. Carretta) - 12/14 giugno 2002



ATTIVITA' ASSILEA

marzo 2002

RIUNIONI COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

- 1 marzo Commissione Legale - *Roma* Sintesi dei lavori svolti nel corso della precedente Commissione; Nomina del Vice Presidente della Commissione; Analisi e definizione dei progetti e delle attività da svolgere da parte della nuova Commissione; Presentazione del Forum di discussione
- 5 marzo Gruppo di lavoro della Commissione Tecnica "Rischio Leasing" - *Milano* Presentazione dei risultati finali del progetto LCRM
- 6 marzo Accounting and Taxation Committee - *Bruxelles*
- 11 marzo Consiglio Associativo - *Sassari*
- 13 marzo Gruppo di lavoro "Customer Satisfaction" - *Milano* Presentazione e scelta del fornitore con il quale avviare l'attività
- 19 marzo Gruppo di lavoro della Commissione Tecnica "Perizia Immobiliare Standard" - *Milano* Predisposizione di uno schema di perizia immobiliare standard per la fine lavori/consegna dell'immobile
- 20 marzo Associate - *Milano* Leasing e Pubblica Amministrazione - in collaborazione con Finlombarda SpA
- 22 marzo Gruppo di lavoro Commissione Leasing Agevolato "L598/94" - *Roma* Discussione sull'operatività leasing

PARERI*

Fiscale

n. 4 del 6 marzo Legge Tremonti-bis - Ammissibilità all'agevolazione dei costi relativi ad opere di ammodernamento e ristrutturazione interna di un fabbricato industriale sostenuti nel corso di un contratto di leasing, sia nel caso di accollo diretto di tali costi da parte del locatario che nel caso in cui gli stessi siano finanziati dalla società di locazione finanziaria

n. 5 del 14 marzo Regime fiscale applicabile ad un'operazione di leasing nei confronti di una scuderia avente ad oggetto un cavallo destinato a partecipare a concorsi equestri

n. 6 del 15 marzo Regime fiscale applicabile alla cessione di terreni agricoli

CIRCOLARI ASSILEA*

Serie Agevolato

- n. 13 del 13 marzo* MCC - Tassi leasing agevolato aprile 2002
- n. 14 del 25 marzo* Regione Umbria. Misura 2.1. Sostegno allo sviluppo dei sistemi produttivi locali Azione 2.1.3. Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti delle PMI artigiane
- n. 15 del 25 marzo* L. 488/92. Comitato Tecnico consultivo
- n. 16 del 25 marzo* MCC - L598/94. Realizzazione di un immobile con "mandato senza rappresentanza"
- n. 17 del 26 marzo* Artigiancassa - Tasso applicabile alle operazioni di leasing agevolato nel mese di maggio 2002
- n. 18 del 29 marzo* Regione Liguria - DOCUPO Ob. 2. Misura 1.2 "Aiuti agli investimenti" Sottomisura B.2) "Sostegno a piccoli investimenti"

Serie BDCR

- n. 4 del 1 marzo* BDCR dicembre 2001 - Riscontro anomalie
- n. 5 del 27 marzo* Trattamento dati contenuti nella BDCR Assilea

Serie Fiscale

- n. 1 del 15 marzo* Legge Finanziaria 2002; disposizioni in materia di rivalutazione dei beni d'impresa, riserve e fondi in sospensione d'imposta, soppressione dell'INVIM, IVA, disposizioni per il settore dell'autotrasporto, regime fiscale dei trasferimenti di immobili

Serie Legale

- n. 7 del 1 marzo* Agenzia in attività finanziaria: Regolamento di attuazione
- n. 8 del 7 marzo* Disciplina della trasparenza. Avvisi sintetici: conversione degli importi in euro
- n. 9 del 12 marzo* USURA: Corte Costituzionale sentenza 25 febbraio 2002, n. 29, sulla legittimità costituzionale della legge di interpretazione autentica della nuova disciplina in materia di usura
- n. 10 del 26 marzo* Disposizioni per contrastare il terrorismo internazionale

Serie Leasing Forum

- n. 6 del 4 marzo* Leasing e Pubblica Amministrazione
- n. 7 del 18 marzo* Le novità fiscali per il leasing